UNIVERSITÀ DI TRENTO

CORRIERE DEL TRENTINO

Dir. Resp.:Enrico Franco
Tiratura: 20.460 Diffusione: 11.196 Lettori: 9.628

Rassegna del: 12/11/19
Edizione del:12/11/19
Estratto da pag.:1,4
Foglio:1/2

Comune Prende forma il regolamento

Movida, ecco la patente a punti: meno plastica e stretta sull'alcol

Meno plastica e più cestini. Sono alcuni degli impegni che i locali della movida cittadina potranno sottoscrivere con il Comune di Trento per ottenere la famosa patente a punti. Prevista una stretta sui superalcolici.

a pagina 4 **Mapelli**

Peso:1-21%,4-53%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

431-108-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:UNIVERSITÀ DI TRENTO

Meno plastica e più cestini: ecco i punti assegnati ai locali

Movida, la «patente» per bar e pub prende corpo. Stretta sui superalcolici

TRENTO Eliminazione delle stoviglie di plastica monouso? Sette punti. Rinuncia alla vendita di superalcolici ad un prezzo non inferiore a due euro? Tre punti. Sono questi alcuni degli impegni che i locali della movida cittadina potranno sottoscrivere con il Comune di Trento per ottenere l'ormai famosa patente a punti. Azioni che i proprietari dei locali potranno mettere in atto per ottenere la deroga al «Regolamento per la convivenza» tra residenti e locali, discusso ieri dalla Commissione dei capigruppo comunali. I vantaggi per coloro che otterranno la deroga sono presto detti: orari d'apertura serali estesi di due ore e spazi pubblici dati in concessione ad un canone di occupazione di suolo pubblico dimezzato.

Assumono dei contorni più definiti, quindi, le buone pratiche inserite nel «Regolamento movida». I locali che vorranno andare oltre gli orari standard fissati dal testo — apertura fino alle ventitré dalla domenica al giovedì, prolungata a mezzanotte per venerdì, sabato e prefestivi — dovranno ottenere almeno dieci punti assumendo comportamenti considerati virtuosi. Scorrendo la lista dei comportamenti di buona prassi, particolare attenzione viene data al tema della sostenibilità ambientale.

I proprietari dei locali, infatti, accumuleranno punti posizionando cestini per la raccolta differenziata fuori dai locali, evitando l'uso della plastica non biodegradabile o richiedendo interventi di pulizia straordinaria a Dolomiti energia dopo eventi di particolare affluenza a proprie spese. Anche disincentivare il consumo di superalcolici promuovendo il bere responsabile e rimuovere gli apparecchi da gioco avvicinerà i proprietari all'ottenimento della deroga. E ancora: la possibilità di utilizzare gratuitamente i servizi, l'organizzazione di eventi, l'ingaggio di addetti alla sicurezza o la pulizia di muri e serrande in caso di vandalismo. Tutti comportamenti che potranno consentire ai proprietari di locali di raggiungere quota dieci. Alla prima violazione degli obblighi presi, le multe potranno arrivare fino a 500 euro. In caso di recidiva, invece, la deroga verrà revocata.

All'interno del regolamento, poi, sono previsti comportamenti obbligatori per tutti gli esercizi. Tra di essi ci sono l'obbligo a garantire la pulizia della strada entro 15 metri dal locale e l'«adozione di ogni accorgimento utile per contenere il disturbo alla quiete pubblica». Confermato il divieto di vendere dalle ventuno alle sette del mattino bevande d'asporto in vetro e latta, mentre sarà ancora possibile servirli al tavolo o nelle aree date in utilizzo ai locali. L'utilizzo di impianti di diffusione sonora è consentito all'interno dei locali, purché il rumore non sia «avvertibile all'esterno dell'attività o nelle case vicine».

Per verificare l'effettiva utilità del regolamento verrà istituito un organo di monitoraggio a riunione semestrale, che coinvolgerà i soggetti interessati. Oltre a rappresentanti del Comune, infatti, saranno inseriti anche due componenti a testa di associazioni di categoria e residenti delle zone interessate dalla restrizione di orario. Grande considerazione verrà data anche all'opinione degli studenti universitari, che avranno diritto ad un posto all'interno dell'organo di monitoraggio.

Anche i cittadini stessi, però, potranno far sentire la loro voce. In caso di richiesta motivata promossa da almeno trenta residenti della zona, infatti, i controllori dovranno riunirsi entro dieci giorni per discutere della situazione.

Alberto Mapelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

500

euro è la **sanzione** prevista per chi violerà gli obblighi presi con il Comune

L'idea

● Il Regolamento per la convivenza» tra residenti e locali è stato proposto dall'assessore Roberto Stanchina e prevede un sistema a punti per bar e pub di Trento. L'intento è coniugare esigenze dei cittadini con quelle dei locali (e degli avventori»

● *La parola*

MOVIDA

«Movida» è un termine di origine spagnola usato per descrivere quella particolare situazione di animazione, divertimento e vita notturna giovanile. A Trento, così come nelle città che ospitano una fitta popolazione studentesca, il termine viene utilizzato in relazione alle esigenze di tempo libero dei ragazzi e, al tempo stesso, alle critiche mosse dalla popolazione residente, spesso critica verso rumori nelle ore notturne. Dopo anni di dibattiti il Comune ha ideato un regolamento di convivenza reciproca.

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.